

I vastasi di vicolo saraceni



**Migranti senza carte senza terra senza voce : un approdo di memoria**  
tratto da “gridi d’amore e di libertà” di **laura g. miceli**



**VOCI DAL MARE**

**FRANCESCO ANASTASI**

*Graziella Bellone con la partecipazione di Laura Grazia Miceli*

Palermo Palazzo Jung

12 gennaio 2017 ore 18.00



(dai canti dei nativi americani)

Turchese scala di mare  
gradino per gradino in cima  
riccioli di schiuma discorrono  
riccioli di schiuma cantano  
ora c'è da ascoltare  
il silenzio  
perché vuoto la sacca dei canti  
qui  
nel mezzo  
e ognuno potrà pescare ciò che vorrà  
cantare



Sono confuso sulla saggezza di Dio

(leggende dei popoli Medi)



In quest'oscurità non lasciare  
il tuo focolare

forse neanche come invitato

potrai rientrare

in questo inverno nero

non lasciare il tuo villaggio

forse non potrai tornare

neanche da pellegrino

Sono confuso sulla saggezza di Dio

Sono come l'aquila che vive sulle vette

dall'alto osservo i pascoli

senza famiglia senza casa senza terra

come sudario avrò le mie ali soltanto

Sono confuso sulla saggezza di Dio

Vogliamo ciò che è vero

Vogliamo ciò che è vero non ingannateci

è possibile che nella miniera del vento

si accenda una stella per noi ?

Sono confuso sulla saggezza di Dio

La vergogna è dei governanti e dei principi

che colpa hanno i poeti e la povera gente

Sono confus.....



*Che avete visto e avete deciso*

*Che avete intenzionalmente*

*Tante infinite anime innocenti*

Conteggio infame di anime

Lo avvistarono quel barcone

Senza bandiera senza nome

Un relitto sulla tavola del mare

Pieno di giovani e ragazzini

Di donne incinte e di meschini

Lo avvistarono e non lo vennero a salvare

.....

*In fondo al mare*

Tanti molti figli in una stiva abbandonati  
E nessun cristo venne a offrire il vino e il pane  
Per queste anime dopo il naufragio  
Non ci fu messa  
Di suffragio  
Non ci furono rintocchi di campane  
Nessun discepolo pescatore  
A ripescare gente che muore  
Chiedendo aiuto senza più un filo di voce  
Non venne il buon samaritano



Nessuna bibbia nessun corano  
A benedire il rottame di una croce  
E gli ammiragli hanno ammirato  
E i colonnelli hanno mirato  
Ma non c'erano bersagli a cui sparare  
Non c'era pace non c'era guerra  
E in fondo al mare non c'era terra

Non c'erano fiori né fosse da scavare



Dopo la sabbia del deserto  
Morire di sete in mare aperto  
Sotto lo sguardo indifferente degli stati  
C'è chi ha deciso di non vedere

Chi ha scelto di non portare da bere  
Alle bocche assetate



Cavalieri che cavalcate  
Segretari che secretate  
Cancellieri non provate a cancellare  
Che avete visto e avete deciso  
Che avete intenzionalmente .....  
Tante molte anime innocenti in fondo al mare

Se in questo mondo non fa più notizia  
Non aspettatevi che la giustizia

Non vi attenda in riva al regno del Signore

Non sarà facile giustificarvi

Davanti a chi dovrà giudicarvi (non sarà facile giudicarvi, aggiungo)

Per questi morti            Senza tomba e..... senza nome





## In un rifugio spazzato dal vento

(dai ricordi orali dei popoli Medi)

sotto torrenti di pioggia

tra fame freddo paura

senza un aiuto senza levatrice

è nato ...

Forse stanotte un angelo smarrito

cercando fin qui la strada

con una torcia bianca in mano

darà vita allo scintillio delle stelle





**Laye laye ninna nanna** (dalla tradiz. popolare siciliana)

piccolo fiore fiorellino (cacciato dal campo)

ti toccano in sorte lacci catene carcere

laye laye ninna nanna

ti metto strette fasce per abituarti

fin d'ora

laye la.....





**Li ho visti** solo in foto e in tv

I.g.m.

Li ho visti immagini confuse immagini da cellulare

Li ho visti al di là di un oblò

Li ho visti con le mani protese

I polsi legati con i lacci da elettricista non c'erano più manette ( ? )

Li ho visti ammassati ammucchiati su navi

straripanti

immensi calderoni roventi combusto dal sole

**li ho visti** per ritorsione colpevoli

di ribelli atti vandalici

che i sordi i muti i ciechi

dei momenti del prima

sono stati prontissimi a vedere a sentire

a sottolineare (nei momenti del dopo)

per legiferare e inviarli legati su navi

a lasciarli nel fango

oltre i muri di filo spinato

alle frontiere

respinti coi gas storditi

dagli immemori dei propri trascorsi

accolti nei luoghi più poveri e senza risorse

**qui**

**Li ho visti**



QUI

LI HO VISTI





ora è il momento dei doni

(nativi americani)

Iniziamo (finiamo) donando ciotole di vetro colorato

Ognuno doni agli altri una ciotola di vetro

Donate un ciuffo di erba e radici da masticare

o della gomma americana

Foglie o un rotolo di carta igienica

Donate caramelle lecca lecca mele arance e fichi secchi

Fingete di donare maiali oche e polli

Fingete di essere cose diverse

per esempio

le donne fingano di essere corvi

gli uomini fingano di essere qualcos'altro

Pensate a un nome nuovo

donate un nome

nuovo



stendete un filo appendeteci i sogni o fingete di farlo

tentate di passarci sotto o fingete di farlo



pensate a qualcosa sognate qualcosa

dite agli altri di rappresentarlo

o fingete di farlo perché

ora è il momento dei doni.

